

εὐαγγέλιον κοσμικός Numero 65 * Maggio 2021 = Anno 322 Dvāpara Yuga

Libera Università Cultura Etica (L.U.C.E.)



NUOVA

POSEIDONIA

A T L A N T I D E



L'araldo dell'homo novus





DAL CIELO ALLA TERRA

ΔΑΤ CIEFO ΑΤΤΑ ΛΕΚΒΑ

**IN VERITÀ, IN VERITÀ VI DICO:
SCOSTATEVI DA QUESTI FOGLI
SE NON SIETE ADULTI NELLO SPIRITO!
FUGGITE SE SIETE CURIOSI E FORNICATORI DEL MALE!
TACETE SE NON SIETE IN GRADO DI COMPRENDERE!
MEDITATE SE INTRAVEDETE LA VERITÀ UNA ED ETERNA!**

**IN VERITÀ, IN VERTIÀ VI DICO:
IO VIVRÒ IN ETERNO IN QUESTE PAROLE
E DA QUESTE PAROLE FARÒ NASCERE E CRESCERE
TRIBOLAZIONI PER LE ANIME VOSTRE
SE IN ESSE PORRETE ALITO DI SCHERNO,
DI BASSI PENSIERI O DI VANA CURIOSITÀ.**

**PONETE I VOSTRI SPIRITI IN GIUSTO CONVICIMENTO
E SIATE CONSIGLIATI E RAVVEDUTI.
CHIEDETE A VOI STESSI E A DIO LUME DI SAPIENTE SENNO,
SE NON VOLETE CHE QUESTI FOGLI DI CARTA
DIVENGANO FUOCO DIVORATORE DELLE ANIME VOSTRE.
SIATE PURI DI CUORE, SAGGI E MANSUETI,
ED IN VERITÀ VI DICO:
CONOSCERETE CON SPIRITO DI VERITÀ
IL VERBO DI DIO CHE SI FA PAROLA...**

DAL CIELO ALLA TERRA – nel tempo terreno, Eugenio Siragusa



CIÒ CHE CERCHI TI È DATO



DAL CIELO

ALLA TERRA

La Verità vi farà Liberi



γνώθι σεαυτόν

LA DOTTRINA DEL SUBLIME È SIMILE A UN TORRENTE IMPETUOSO
CHE SORPASSA IN RAPIDITÀ L'ATTENZIONE DI CHI PARLA
E DI CHI ASCOLTA.

QUESTA DOTTRINA È TANTO SUBLIME DA SUPERARE
LE FACOLTÀ DELL'INTELLETTU UMANO.

SE NON RIUSCIRAI AD AFFERRARLA NELLA PAROLA DEL MAESTRO,
VOLERÀ VIA, SI DILEGUERÀ ATTRAVERSO LA MENTE
E FARÀ RITORNO ALLA SUA CERCHIA





Poseidonia era l'Isola principale dell'Atlantide, la mitica AZTLAN, dove i Signori delle Stelle scendevano dal cielo con i loro vascelli solari e dove fu realizzata la più evoluta società umana che sia mai esistita sulla Terra. Nell'Isola di Poseidonia fu eretto il divino Tempio della Sapienza dove i Maestri dal dolcissimo sguardo ammaestravano gli Iniziati all'eterna Scienza Cosmica Spirituale. Durante il declino di Atlantide gli Iniziati Maggiori furono portati nell'El Dorado, paradisiaco territorio all'interno della Terra, dove viene istruita la genetica psicofisica che si manifesta nei cicli evolutivi della vita planetaria; altri Iniziati migrarono verso i continenti circostanti dove contribuirono ad edificare società basate sull'antica Conoscenza Sacra. Nei secoli e nei millenni i Maestri Solari hanno continuato ad ispirare gli antichi Iniziati che nel corso della storia hanno più e più volte ripreso corpo per tornare ad insegnare l'Immortale Verità che nessuna filosofia umana ha mai saputo eguagliare: la Scienza dello Spirito. Grazie al loro sacrificio, la eterna ed immutabile Verità è sempre tornata alla luce in ogni epoca storica. Duemila anni fa, dopo l'Avvento del Messia (Incarnazione della Coscienza Universale-Cristo) la vita del pianeta Terra (Anima Mundi) e delle anime che vi dimorano, ha subito un impulso evolutivo la cui sublime parabola culminerà con il Ritorno del Figlio dell'Uomo Gesù-Cristo *sulle nubi del cielo con gran potenza e gloria*, accompagnato dalle Schiere Angeliche, le Milizie Celesti, che instaurerà in questo mondo il Nuovo Cielo e la Nuova Terra: il Regno Promesso. A partire dall'Incarnazione del Messia, il quale insegnò la Legge (*Ama il prossimo tuo come te stesso*) che vale ad annichilire ogni "peccato" (Karma), l'antica Conoscenza Sacra viene offerta sulle ali dorate dell'Aquila Giovanna, poiché Giovanni (*il Discepolo che Gesù amava*), Apostolo Evangelista, è il capostipite della Famiglia Spirituale Iniziatica, la Stirpe Spirituale che da sempre ha il compito di portare l'Uomo alla conoscenza della Verità che rende Liberi. In tal senso, lo Spirito di Verità, il Paraclito, il *Consolatore Promesso* di cui parlò Gesù Cristo, si identifica con le figure dei Grandi Saggi che, come Eugenio Siragusa, *Figlio del Tuono*, proseguono oggi la stessa Missione Profetica del tempo antico, annunciando la Verità del Tempo di tutti i tempi a coloro che hanno orecchie per udire. Questi Giganti del Cielo, ispirati dalla Fraternità Universale (Angeli di ieri, Extraterrestri di oggi) come Giorgio Bongiovanni, Stigmatizzato, Calice Vivente della Comunione Cristica, insegnano la Scienza Spirituale Cosmica agli Uomini di Buona Volontà.

Fedeli d'Amore alla Verba Numinosa che afflata di Beatitudine le Intelligenze proiettate all'Infinito, aspirando ad essere i novelli Figli del Sole nella Rinata Scuola dello Spirito, noi lavoriamo nella Vigna del Signore per diffondere l'imperituro Messaggio che DAL CIELO ALLA TERRA ha raggiunto e risvegliato i nostri Spiriti devoti alla Verità che ci onoriamo di offrire ai Giusti, ai Mansueti, ai Puri di Cuore. Questa è l'Alta Ragione del presente scritto, volto ad illuminare l'anima del lettore affinché apprenda ad aprire le ali di fuoco dello Spirito per innalzarsi ai lidi inenarrabili della Coscienza Cosmica, giacché questa è la Stretta Via che conduce alla porta adamantina spalancata sugli ineffabili Reami Astrali, ove lo Spirito sorgerà nella sua verace patria. Questa è la folgorante Via che stiamo percorrendo e che ha reso i nostri cuori simili all'oricalco risplendente nell'atavico Tempio. Poseidonia l'Intramontabile oggi palpita nel petto degli antichi Iniziati che rivivono nella Luce dei Signori della Fiamma, il cui dolce impero sovrasta Cielo e Terra e ancora oggi trasforma in Homo Novus colui che s'immola alla Gnosi Suprema: Arca Salvifica dell'Eroico Furore Solare e Senso di ogni altruistico Potere.

Vogliamo *gli Astrali*, Immortali Geni Solari, benedire e custodire l'Intelligenza di coloro che leggeranno questi Scritti!

Possano coloro che studiano gli eterni Ammaestramenti realizzare l'incommensurabile *Amor che move il Sole e l'altre stelle*.

Beato chi legge questi Scritti! Oh mortale, sorgi e splendi! **NOSCE TE IPSUM, SOL OMNIA REGIT ! AD ALTIORA !**

SUL INÀT IT NIS OTHEN

PACE SU TUTTE LE FRONTIERE





Carpe Diem



...i suoi discepoli gli si avvicinarono e, in disparte, gli dissero: «Dicci quando accadranno queste cose, e quale sarà il segno della tua venuta e della fine del mondo». Gesù rispose: «...Come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Dovunque sarà il corpo, lì si raduneranno le aquile. Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, gli astri scenderanno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte. Allora comparirà nel cielo il segno del Figlio dell'uomo e allora si batteranno il petto tutte le tribù della Terra, e vedranno il Figlio dell'uomo venire sopra le nubi del cielo con grande potenza e gloria. Egli manderà i suoi angeli con una grande tromba e raduneranno tutti i suoi eletti...

Dal fico poi imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che Egli è proprio alle porte. In verità vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo accada. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto a quel giorno e a quell'ora, però, nessuno lo sa, neanche gli angeli del cielo e neppure il Figlio, ma solo il Padre. Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito, fino a quando Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e inghiottì tutti, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno sarà preso e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una sarà presa e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà... Perciò anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà.»

«Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno, e vi saranno di luogo in luogo terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandi dal cielo. ...Io vi darò lingua e sapienza, a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere. ...Sarete odiati da tutti per causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo perirà. Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime. Ma quando vedrete Gerusalemme circondata da eserciti, sappiate allora che la sua devastazione è vicina. ...finché i tempi dei pagani siano compiuti. Vi saranno segni nel Sole, nella luna e nelle stelle, e sulla Terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla Terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. **Quando cominceranno ad accadere queste cose, drizzatevi e alzate la testa, perché la vostra Liberazione è vicina...**»



Giordano Bruno:

“Un giorno non lontano una nuova Èra giungerà finalmente sulla Terra. [...]”

“Ma quanto tempo ancora sarà necessario?”

“Il tempo dipende da noi, Sagredo. Il tempo è l'intervallo tra il concepimento di un'idea e la sua manifestazione. L'umanità ha concepito il germe dell'utopia e la gestazione procede verso il suo concepimento inevitabile [...]. Gli Esseri Divini vegliano sulla gestazione della Terra e alcuni nascono qui per aiutare gli umani a comprendere che la trasformazione dipende dal loro risveglio. [...]”



Editoriale Poetico

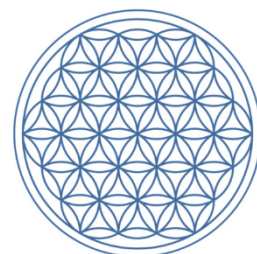
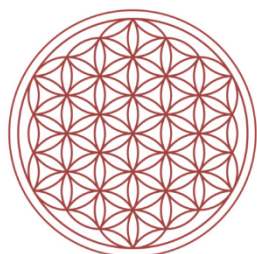
Quasi era a mezzo il dì. Presso e lontano
il fiume sorridea come a' belli anni.
Si placavan nel cor tutti gli affanni
per quel candore immenso cristiano.

Ed io vidi la riva del Giordano,
e splendere Gesù ne' rossi panni
qual fiamma che s'inchina, e a lui Giovanni
sparger l'onda su 'l capo sovrumano.

Ora, andando io così lung'h'esso il fiume
pio (non so qual bontà muta nel sole
spirava il mondo), l'albero e l'arbusto

m'eran fratelli. E in tal beato lume
e in tal silenzio udimmo le parole:
- convien compire tutto quel che è giusto. -

Gabriele D'Annunzio, *La Visione*.
da *Poema Paradisiaco*. Epilogo (1892)





I N D I C E

Pag.

2: A TE REGINA DEI MARTIRI – Sonia Alèa

4: DIO È MORTO? NO! – G.B.

7: L'AVVERTIMENTO, IL PARÀCLITO E LA PENTECOSTE – Claudio Rojas

10: È RITORNATA LA VOCE CHE GRIDA NEL DESERTO – Omar Cristaldo


20: IL PRECURSORE E I TESTIMONI DEL RITORNO – Flavio Ciucani

23: *Le Vostre Domande*

24: **A VOI LA PAROLA**

27: *Aforisma*

28: **YOGANANDA** – Testi consigliati dal maestro Yoga Eugenio Anahata Riganello

29: UN PENSIER  – di Marco Marsili)+(





FATIMA 1917

APPARIZIONE DELLA MADRE SANTISSIMA

HO SCRITTO IL 13 MAGGIO 2021:

FATIMA 1917! APPARIZIONE DELLA MADRE SANTISSIMA.
SONIA ALEA HA SCRITTO PER VOLONTÀ DEL CIELO.
LEGGIAMO CON AMORE, FEDE E RICORDIAMO I MESSAGGI DEL
CIELO ALLEGATI. REPETITA IUVANT.

IN FEDE, *Giorgio Bongiovanni*
PIANETA TERRA, 13 Maggio 2021



A TE REGINA DEI MARTIRI

A Te, Sublime Madre, che hai partorito Stelle e Galassie, e gli Universi con i suoi mondi infiniti in cui la Vita si esprime in tutte le sue meravigliose forme. A Te scintilla divina che fecondi, e sacro grembo che accogli, nutri e partorisci la vita. A te, dedichiamo questo giorno e tutti i giorni della nostra esistenza. Il tuo incommensurabile Amore, Madre divina, pulsa come un immenso cuore cosmico creando continuamente nuove espressioni di vita in un eterno divenire volto alla evoluzione dei cittadini del Cosmo. Il tuo amore, Regina dei Cieli regge l'armonia del Creato e contiene l'incanto dell'increato. Le tue labbra materne soffiano Armonia e Pace sui nostri Spiriti in cammino, nati dal tuo ventre Cosmico per divenire coscienti in Te. Giustizia è il valore Supremo della tua essenza che tutto coordina e governa. Ci immergiamo la sera quando la frenesia del mondo si placa a contemplare il tuo sacro manto costellato di stelle, lì nell'immensità e bellezza del firmamento ritroviamo la nostra vera essenza, percepiamo il senso della nostra vita e in quell'attimo eterno sentiamo svanire le ansie e le paure che offuscano la ragione del nostro spirito.



Incessantemente parli ai nostri cuori attraverso la bellezza e la generosità di una delle Tue meravigliose cellule che ci ospita donandoci uno sprazzo della Tua sconfinata e sublime bellezza!! Verdi Prati, fragorosi boschi, tumultuosi oceani, scroscianti ruscelli, pacifici laghi, incantevoli monti, dove la flora e la fauna si sbizzarriscono in una miriade di specie meravigliose nell'incessante, dinamico pulsare della vita.

Un paradiso sul quale Tuo figlio il Cristo poggiò il Suo sacro passo, inebriando la terra del Suo regale profumo, rivolgendolo il Suo sguardo al cuore dell'uomo e versando per la Sua salvezza il Suo sangue, indicandogli il cammino e facendogli conoscere un Amore sconosciuto, folle, esagerato, incomprensibile. Mi chiedo dove ci siamo persi. Tu, incarnazione di misericordia, di perdono, di accoglienza, pazienza, ci hai teso la mano, una e una volta ancora, ci sollevi, ci richiami, ci assisti. In questo tempo di dolore abbiamo visto riflessa nei Tuoi occhi la sofferenza dell'umanità, abbiamo visto il Tuo cuore sanguinare al grido degli innocenti e abbiamo rivisto nel Tuo volto di madre quella stessa disperazione di duemila anni fa quando sei corsa a sostenere Tuo figlio, il nostro eterno Nazareno, Gesù Cristo il Messia, caduto, sanguinante e stremato, nella via del Calvario sotto il peso della croce. Abbiamo visto lacrime di sangue rigare il Tuo volto mentre correvi ancora infinite volte per soccorrere i Tuoi bambini dilaniati dalle guerre, violentati dalla perversione umana, sottomessi e uccisi da malvagi assassini. L'infinito Amore e la divina abbondanza che avevi elargito agli uomini sono stati dissacrati e il Tuo tempio è stato violato. Nel mezzo dell'inferno di questo mondo il Tuo verbo annuncia oggi il nuovo tempo del Padre e del Figlio e il Tuo braccio è pronto per sollevare gli Oceani, scatenare i Venti e far tremare la Terra per difendere i tuoi piccoli, i giusti e coloro che Ti sono rimasti fedeli nei secoli. Oggi Regina dei martiri, ti vedo negli occhi d'amore e di fuoco e nel grido di passione dei Giovani, delle Donne e degli Uomini che portano scolpita nel petto la rivoluzione di tutti i tempi, quella che prepara il ritorno di Tuo Figlio il Cristo e che forgia la nuova umanità del terzo millennio. Il nuovo mondo che aprirà i confini alle meravigliose civiltà dell'universo e che respirerà all'unisono con l'armonia della Tua divina Creazione.

Con amore e devozione infinita
tua e vostra per sempre
Sonia Alea
13 Maggio 2021



Messaggi Allegati al link: <https://www.thebongiovannifamily.it/messaggi-celesti/2021/9025-fatima-1917-apparizione-della-madre-santissima.html>



DIO È MORTO? NO!



IL CROCIFISSO. IL DIO VIVO!

DAL CIELO ALLA TERRA

FIGLIOLO NON SONO MORTO.
ANNO DOMINI 2021. TERZO MILLENNIO. DAL V VANGELO.
Parla Dio, il Padre Adonay a un Suo servo, uno degli ultimi.

COSA VUOI DA ME? FIGLIOLO?

PERCHÉ MI CHIAMO? PERCHÉ TI DISPERI?

NON TI HO DATO TUTTO CIÒ CHE SERVE E RIFOCILLA LA TUA FAMIGLIA A ME DEVOTA?
AI TUOI FIGLI CHE MI ADORANO? ALLE TUE SORELLE E AI TUOI FRATELLI CHE
SERVONO LA CAUSA DEL MESSIA, IL FIGLIO MIO GESÙ-CRISTO?

COSA RECLAMI? SONO FORSE INGIUSTO?

I TUOI OCCHI E IL TUO CORPO, SPECCHIO DEL TUO MAESTRO E MESSIA, VERSANO
SANGUE DI DOLORE PER I PERVERSI DELITTI DEGLI UOMINI CONTRO GLI INNOCENTI,
I PARGOLETTI E I GIUSTI.

RIVOLGI A ME, CON CORAGGIO, RABBIA E IRA IL TUO GRIDO DI GIUSTIZIA!

GIUSTIZIA! GIUSTIZIA! PER LE VITTIME CHE VENGO SACRIFICATE NELL'ARA DEI
DEMONI-UOMINI ASSETATI DI SANGUE E POTERE!

SEI RICONSCENTE PER CIÒ CHE TI HO DATO E PER AVERTI SCELTO COME MIO
MESSAGGERO. MI HAI DETTO SENZA RISERVE MENTALI CHE MI RICONOSCI E MI
UBBIDISCI, CREDI NELLA MIA ESISTENZA E NELLA MIA ONNIPOTENTE PRESENZA,
PERCHÉ HAI CONOSCIUTO PERSONALMENTE MIO FIGLIO IL CRISTO BENEDETTO DAL
SANTO SPIRITO ONNICREANTE.

MI CREDI MORTO FIGLIOLO?

CREDI CHE IO SIA AMICO DEI POTENTI, DEI RICCHI, DEI TIRANNI PERCHÉ OVUNQUE
VOLGI LO SGUARDO VEDI MORTE, DISPERAZIONE, PERSECUZIONE TORTURE VERSO I
BAMBINI E LA VITA IN TUTTE LE SUE MANIFESTAZIONI?

NON SEI SODDISFATTO DI QUANTO TI HO ELARGITO?

VORRESTI RAGGIUNGERMI NELL'OLIMPO SOLARE DEGLI DEI E DEGLI ANGELI E
RICEVERE, INSIEME A COLORO CHE AMI, LA CORONA DELL'ETERNA VITA? CHIEDIMI E
TE LO CONCEDO NELL'ETERNO PRESENTE!



Il Servo indegno: Signore Grazie dei tuoi doni. In eterno RICONOSCENTE.

IO!

IO, Signore, voglio che Tu Alzi la tua mano potente contro il MALE, e liberi dalla schiavitù coloro che ti amano più di me e che tu, sembra, voler abbandonare nelle mani dei tuoi nemici.

Io voglio che tu scateni il diluvio di fuoco. Io voglio che tu, Signore, salvi dai Vampiri dello Spirito i tuoi pargoletti. I tuoi Angeli bambini e tutti coloro che veramente ti amano con le opere.

Dimmi Signore se devo offrire in olocausto me stesso o tutto ciò che mi hai dato, compreso la vita affinché tu sia convinto che l'amore che tuo figlio ci ha insegnato possa salvare gli amici veri. Non abbandonare tutti, come sembra tu stia facendo, Signore, il tuo Cristo ci ha salvati.

Fidati Signore! Fidati di Noi!

Signore, Signore. Non ti tradiremo, è come Giobbe che hai provato fino quasi alla morte del corpo e dello spirito, resisteremo alla violenza, da te permessa, di Satana e le sue legioni. Per provare la nostra Fede a te Signore Infinito, Misericordioso e Giusto.

Non ti tradiremo Signore, aspetteremo anche senza respiro che tu ordini a Satana di lasciare in pace i tuoi piccoli innocenti e i tuoi servi.

L'esempio di tuo Figlio è la prova della tua esistenza e della tua presenza.

Senza Gesù Cristo Tu eri il Dio della Tirannia e della sete di Sangue. Il Dio indegno che, avido, chiedeva offerte di anime e corpi nei roghi dell'intolleranza del male. Gesù ti ha presentato a noi e ti ha rivelato come Uomo Dio in Lui.

Aspettiamo Signore, LA VENUTA DEL CRISTO TUO FIGLIO CHE GIUDICHERÀ IL MONDO E SALVERÀ DAL MALE I SUOI FRATELLI, SERVI TUOI.

IL PADRE RISPONDE:

SERVO FEDELE, CORAGGIOSO, SINCERO E LEALE!

NON DISPERARE! DARÒ PREMIO A COLORO CHE AMI E AI GIUSTI. COME GIOBBE DARO 100 VOLTE QUANTO A LORO È STATO TOLTO. TRASFORMERÒ LA TERRA IN UN PARADISO. NON DISPERARE! IO SONO IL DIO DI MOSE, DI ABRAMO E DI NOÉ. IL MISERICORDIOSO, L'ONNIPOTENTE SIGNORE DELL'AMORE E DELLA GIUSTIZIA.

LA TUE RICHIESTE LE HO ACCOLTE TUTTE.

INDICA CON IL TUO SGUARDO, CON IL TUO INDICE E CON IL TUO SORRISO LE ANIME E LE VITE DELLA MADRE CHE DOVRANNO ENTRARE NELLE ARCHE CHE NON CONOSCERANNO LE ACQUE E IN 72 ORE DEL TEMPO DELL'UOMO CAMBIERÒ IL MONDO. IN VERITÀ TI DICO: CREERÒ UN NUOVO CIELO E UNA NUOVA TERRA. UN ALTRO GIARDINO DEL MIO REGNO UNIVERSALE PROFUMERÀ DI DONNE, DI UOMINI E DI PARGOLETTI CON I FRUTTI NUOVI E PURI DELLA TERRA.

ABBI LA MIA PACE FIGLIOLO E SERVO NEI MILLENNI.

ADONIESIS, IL PADRE TI HA PARLATO.

DALLA CITTÀ DEL MONTE DEGLI OCCHI DEGLI DEI.

28 MAGGIO 2021, G. B. Anniversario Stigmata al costato. 1992- Montevideo.

QUI LA STORIA DI GIOBBE

Di Giorgio Bongiovanni

DICE LA BIBBIA NEL LIBRO DI GIOBBE CHE I FIGLI DI DIO VANNO A PRESENTARSI DAVANTI AL SIGNORE, E FRA DI ESSI, PENSATE UN PO', FORSE MOLTI DI VOI SI SCANDALIZZERANNO, VA ANCHE SATANA.

MA COME? SATANA NON È IL NEMICO DI DIO? NON CI HANNO FORSE DETTO CHE SONO DUE MONDI DIVERSI CHE NON SI TOCCANO MAI ED È SOLO DIO CHE OGNI TANTO INTERVIENE...



SI VEDE CHE MOLTI PRETI E MOLTA GENTE NON LEGGONO LA BIBBIA... E DIO SI RIVOLGE PROPRIO A SATANA, SHATAN E GLI CHIEDE: "DA DOVE VIENI SATANA?" E LUI RISPONDE: "MAH, MI STAVO FACENDO UN GIRO SULLA TERRA...". "SENTI SATANA, HAI FATTO CASO AD UNO DEI MIEI FIGLI, RETTO, GIUSTO, RICCO, FEDELE, GENEROSO, UMILE...? SI CHIAMA GIOBBE". "CERTO CHE CI HO FATTO CASO, LUI TI AMA, TI SERVE, MA HA TUTTO. TOGLIGLI TUTTO, VEDRAI COME TI SERVE! TI SPUTA IN FACCIA E TI RINNEGA." ALLORA L'ETERNO SI METTE A RIFLETTERE... (PENSATE IN QUESTO LIBRO SATANA SUSCITA IN DIO IL DUBBIO...) E QUINDI GLI DÀ IL PERMESSO DI TENTARE GIOBBE E DI TOGLIERGLI TUTTO. "TI DO IL PERMESSO DI TOGLIERGLI TUTTO. FALLO AMMALARE, PRIVALO DEI FIGLI, DEI SUOI BENI, DISTRUGGILO MA NON UCCIDERLO". SATANA SCENDE SULLA TERRA. E SERVENDOSI DEI SUOI STRUMENTI: LADRI, DELINQUENTI, ASSASSINI E MAFIOSI DISTRUGGE I SUOI BENI, FA IN MODO CHE UNA CALAMITÀ NATURALE UCCIDA TUTTI I SUOI FIGLI, LO PRIVA DI TUTTO. GLI RIMANE SOLO LA MOGLIE CHE LO PROVA: "ANCORA CREDI IN QUESTO DIO?", QUINDI SATANA SI SERVE PERSINO DELLA MOGLIE PER TENTARLO. E GIOBBE RISPONDE ALLA MOGLIE: "DONNA INSENSATA. NUDO SONO NATO E NUDO TORNERÒ ALLA TERRA, DIO MI HA DATO RICCHEZZE E DIO ME LE PUÒ TOGLIERE. È LUI IL PADRONE DI TUTTO." POI SATANA LO FA AMMALARE, DI UNA MALATTIA ORRENDA CHE LO DETURPA AL PUNTO CHE NESSUNO GLI SI PUÒ NEMMENO AVVICINARE... QUINDI IMMAGINATE, L'UOMO PIÙ RICCO, PIÙ RISPETTATO DEL PAESE, PIÙ GENEROSO POICHÉ EGLI PER AMORE DI DIO RIDISTRIBUIVA LE RICCHEZZE, AIUTAVA GLI ALTRI... COSÌ RIDOTTO. SI AMMALA E LO VANNO A TROVARE TRE AMICI CHE CERCANO DI SPIEGARGLI LA RAGIONE DEL SUO STATO, CERCANO DI CONSOLARLO, DI DARE UN SENSO ALLE SUE SOFFERENZE... MA GIOBBE DAL LETTO DI MORTE IN CUI SI TROVA DICE LORO: "FATE BENE A PARLARE VOI CHE SIETE RICCHI E IN SALUTE, IO MI TROVO IN QUESTA CONDIZIONE MA NON HO FATTO NULLA PER MERITARLA, PERÒ DIO È PADRONE E SIGNORE DI TUTTO E PER QUESTO IO NON LO RINNEGHERÒ MAI". ... INSOMMA PER SINTETIZZARE LA STORIA... DIO APPARE A GIOBBE IN UNA TEMPESTA E GIOBBE SI RIVOLGE A LUI DICENDO: "SIGNORE IO TI HO AMATO, SERVITO, UBBIDITO, ACCUSATO I Malfattori, I DELINQUENTI, AIUTATO I POVERI... PERCHÉ TU MI HAI TOLTO TUTTO E MI STAI CASTIGANDO IN QUESTO MODO? IO SONO GIUSTO, NON POSSO DIRE CHE HO SBAGLIATO SE NON HO SBAGLIATO... PERÒ POSSO DIRE: "SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ. TI PREGO DI TOGLIERMI LA VITA FISICA IN MODO CHE QUANDO SARÒ IN SPIRITO E SARÒ AL TUO COSPETTO PER IL GIUDIZIO IO POSSA DIFENDERMI. NON VOGLIO NESSUN AVVOCATO, MI VOGLIO DIFENDERE DALLE TUE ACCUSE, DIFENDERE LE CAUSE PER CUI IO HO COMBATTUTO... COMUNQUE A PRESCINDERE DA QUESTO IO NON TI RINNEGHERÒ MAI E TU SARAI SEMPRE IL MIO DIO". IL SIGNORE GLI RISPONDE: "CHI SEI TU CHE TI RIVOLGI COSÌ A ME? IO HO CREATO IL LUPO E L'AGNELLO. CHE DOVREBBE DIRE L'AGNELLO CHE È MANGIATO DAL LUPO? CHE È INGIUSTO? ANCHE IL LUPO SI DEVE NUTRIRE. E L'ERBA CHE VIENE MANGIATA DALL'AGNELLO CHE DEVE DIRE? CHE È INGIUSTO? IO SO PERCHÉ FACCIO LE COSE, CREO I CIELI E LA TERRA, MUOVO LE STELLE. QUINDI NON REPLICARE AL TUO DIO. PERÒ SICCOME SEI STATO GIUSTO, ONESTO, TRASPARENTE E NON SEI STATO IPOCRITA E NON MI HAI RINNEGATO, IO DI TUTTO QUELLO CHE TI HO TOLTO, TE NE RESTITUISCO IL DOPPIO". E QUINDI IL SIGNORE GLI RIDÀ TUTTI I SUOI BENI RADDOPPIATI, ALTRI DIECI FIGLI, E LO FA VIVERE 140 ANNI.

Tratto dal messaggio "Che Cristo sia la vostra certezza":

<https://www.thebongiovannifamily.it/messaggi-celesti/2009-2000/2008/357-che-cristo-sia-la-vostra-certezza-.html>



L'AVVERTIMENTO, IL PARÀCLITO E LA PENTECOSTE

Di Claudio Rojas



Papa Francesco, pochi giorni fa, ha detto durante la sua omelia di Pentecoste "Questo è il tempo del Paràclito", frase che mi ha colpito molto, e mi chiedo: perché questo tempo e non quello precedente? Perché non lo ha detto nelle 8 omelie prima della Pentecoste? ... perché se intendeva il Paràclito come Spirito Santo, quasi non ci sta, perché il tempo dello Spirito Santo risale al non tempo, dunque è sempre. Sebbene sia vero, leggendo l'articolo che faceva riferimento a quel titolo, che non c'è niente di rilevante che possa essere accostato allo stesso. È semplicemente un titolo per catturare l'attenzione, trasmettere un messaggio tra le righe a coloro che sono in grado di capire.

Il Paràclito vuol dire essenzialmente due cose: "*Consolatore e Avvocato*". Quindi, potremmo pensare allo Spirito Santo come un Consolatore, ma non come avvocato, perché un avvocato intercede, difende, insegna; di fatto, la Missione del Paràclito sarà quella di guidare i discepoli alla conquista della verità integra e totale... È grazie a lui, dunque, che i discepoli si rendono conto del contenuto della rivelazione di Gesù.

Considerando che l'esame di coscienza universale è alle porte, poiché la mole di avvertimenti sulla sua imminenza nelle rivelazioni private, non consente più di dubitare della sua vicinanza senza disdegnare le leggi della statistica. Gli eventi ecclesiastici ed internazionali che dovrebbero precedere l'Avvertimento, si trovano in fase avanzata di sviluppo, trattenuti soltanto da una fragile presa in procinto di essere, a sua volta, bolina e sospinta. Diventa significativo il detto del Vescovo di Roma.

"L'Avvertimento" sarà, in realtà, un esame di coscienza, durante il quale ciascuno degli abitanti della terra sperimenterà lo stesso fenomeno vissuto da Saulo di Tarso quando cavalcava sulla via di Damasco. Negli Atti degli apostoli si narra l'evento: "*All'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?»*". (At 9, 3-4). La differenza tra la vocazione di Saulo e l'Avvertimento universale è che, a colui che sarebbe divenuto l'apostolo dei gentili, il Signore parlò per illuminare la sua coscienza, e agli uomini della nostra generazione sarà unicamente il suo sguardo a interrogarci, mentre lo Spirito Santo solleverà il velo delle nostre coscienze. La luce di Dio lasciò Saulo cieco per tre giorni; noi saremo bruciati interiormente da quella stessa luce, nella misura della reale condizione delle nostre anime: "*Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco*" (Is 9, 4). Scottatura interna, particolarmente terribile per i complici della cultura della morte, per quanto estranei e senza responsabilità possano ritenersi: "*Voi, che spasimate fra i terebinti, sotto ogni albero verde, che sacrificate bambini*



nelle valli, tra i crepacci delle rocce” (Is 57, 5). Legislatori, promotori ed esecutori dei massacri compiuti oggi freddamente dietro il velo dell'ipocrisia.

Il carattere terribilmente carico di afflizione dell'Avvertimento fu trasmesso dalla Santa Vergine alla veggente Conchita a Garabandal - Spagna il 1° gennaio del 1965: *“Sarà come una punizione: per avvicinare ancora di più i buoni a Dio, e avvertire gli altri che, o si convertono, o avranno quello che meritano”...*

L'Avvertimento, ora imminente, è una purificazione dolorosa, ma, allo stesso tempo, un atto di misericordia: l'ultimo sforzo della misericordia divina per indicare la giusta via al maggior numero di anime; e, allo stesso tempo, la fine del tempo della Misericordia e l'inizio del tempo della Giustizia.

Momento Zenith dell'opera dello Spirito Santo nella storia. Opera iniziata a livello apostolico durante la prima Pentecoste, che si compirà a livello universale durante la seconda: quando negli ultimi giorni - non ultimi giorni della storia, ma solo del primo cielo e della prima terra (Ap 21,1) - Dio effonderà il suo Spirito su le genti (At, 17-21).

L'Avvertimento deve essere il completamento dell'azione del Paràclito: *E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio (Gv. 16, 8). Ecco la responsabilità che comporta non collaborare con lo Spirito di verità, in questo compito assolutamente prioritario del nostro tempo: dimostrare la responsabilità del peccato. L'oscuramento della luce sullo stato autentico delle coscienze porta con sé la responsabilità della loro prossima e terribile sofferenza, quando si troveranno improvvisamente di fronte alle proprie miserie.*

L'Avvertimento brucerà, perché le nostre anime sono ripiene di paglia secca, pronta ad ardere, e le nostre coscienze offuscate dall'immagine autocompiacente che l'ingannatore ha insinuato in noi: Immagine falsa, alimentata da oltre tre secoli di distrazioni dalla responsabilità della libertà umana. Immagine estranea alla gravità del peccato per aver abbandonato la pedagogia della croce di Cristo. Prendere coscienza del peccato è urgente, soprattutto, per chi di noi può essere ingannato credendosi in qualche modo giusto. Perché la carta vincente nelle mani dell'ingannatore è la ribellione contro Dio, perché non sente dovutamente considerata la sua ricchezza di spirito.

La proclamazione della misericordia divina non sarà realtà lì dove si sia perso, o seriamente indebolito, il senso del peccato. Come allertare i nostri fratelli, i nostri vicini, i nostri contemporanei, che ci rimane un tempo molto breve per essere sinceri davanti a Dio, mettendo a nudo fino in fondo la nostra anima?

Come fu detto a Conchita, una delle finalità dell'Avvertimento sarà avvicinare ancora di più i buoni a Dio. In questo senso l'Avvertimento rappresenta un'elargizione straordinaria di grazie, una nuova Pentecoste su scala universale. Durante la prima Pentecoste *“venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi” (At. 2, 2-4).*

L'effetto più significativo di quella effusione dello Spirito, fu che gli apostoli persero definitivamente la paura ed uscirono a predicare per strada. Il discorso immediato e tremendo di Pietro aveva la sua portata escatologica, citando il profeta Gioele (Jl 3, 1-2): *“Avverrà negli ultimi giorni - dice Dio - su tutti effonderò il mio Spirito; i vostri figli e le vostre figlie profeteranno... Farò prodigi lassù nel cielo e segni quaggiù sulla terra. Il sole si muterà in tenebra e la luna in sangue, prima che giunga il giorno del Signore, giorno grande e glorioso. E avverrà: chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato”.* (At 2, 7-21).

Effondere lo Spirito Santo su ogni carne significa che nessuno, credente o non credente, rimarrà escluso dalla sua azione. Inoltre, San Pietro ci fa notare quale deve essere la risposta di ognuno di noi durante questa seconda Pentecoste: la stessa dell'apostolo incredulo Tommaso, "il gemello" invitato a mettere la sua mano nel costato di Cristo:



Signore mio e Dio mio (Gv 20, 28). Una risposta che deve esprimere l'umile riconoscimento della Verità non ricevuta pienamente fino a quel momento di prova.

Suor Faustina Kowalska, alla quale il Signore aveva chiesto all'inizio degli anni trenta del secolo scorso: *"Scrivi questo: "Prima di venire come Giudice giusto, vengo come Re di misericordia. Prima che giunga il giorno della giustizia, sarà dato agli uomini questo segno in cielo: si spegnerà ogni luce in cielo e ci sarà una grande oscurità su tutta la terra. Allora apparirà in cielo il segno della Croce e dai fori, dove furono inchiodati i piedi e le mani del Salvatore, usciranno grandi luci che per qualche tempo illumineranno la terra. Ciò avverrà poco tempo prima dell'ultimo giorno» "* (Diario, appunto 83, pagina 63). La croce in cielo è lo stesso segno previsto da Gesù Cristo nel suo discorso escatologico (Mt 24, 30). C'è piena concordanza con i prodigi celesti annunciati da San Pietro nel suo discorso successivo alla Pentecoste, prima che arrivi il giorno grande del Signore. In realtà, a Santa Faustina furono riferiti anche i fenomeni esterni che accompagneranno l'Avvertimento. E non solo quelli esterni.

La comprensione degli ultimi tempi non ha potuto essere offuscata nemmeno dai disguidi dell'escatologia: la scena grandiosa del giudizio finale (Mt 25, 31-46) che corrisponde alla fine della storia, sarà anticipata nel tempo dal giudizio 'intrastorico' presieduto da chi ha resistito contro l'anticristo (Ap. 20,4-5). Un momento che costituisce il giudizio di una tappa storica, e che in certe occasioni si confonde con quello definitivo.

La Parusia che si avvicina, sarà prettamente spirituale – seppure efficacissima e contrassegnata da innumerevoli e puntuali apparizioni e sublimazioni eucaristiche - mentre poco tempo dopo, quella manifestazione si materializzerà visibilmente per presiedere al giudizio finale, così come descritto nel vangelo, vale a dire ... "sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria", "allo stesso modo in cui l'avete visto andare via" e "tutti lo vedranno" (Mt 24:29,30; At. 1:10,11; Ap. 1:7).

Il grande Avvertimento di Dio e illuminazione delle coscienze precede dunque al rinnovamento del mondo, non la sua chiusura, per tentare di alleviare i dolori del parto. È, in qualche modo, l'avanguardia che prepara la Seconda Venuta di Gesù Cristo. È l'avanguardia preparatoria, e in questo senso fa parte della Parusia, perché dagli effetti che produrrà dipenderà il maggiore o minore rigore del Giorno del Signore, che trasformerà le condizioni della vita umana e aprirà la strada alla Nuova Gerusalemme. Quella nuova Gerusalemme che discende dal cielo alla terra, cioè, al tempo e alla storia (Ap 3,12). La negazione e lo scetticismo verso la Seconda Venuta sono presupposti della grande apostasia ed inganno che la precede. (Mt 24, 48).

L'Avvertimento può essere, oltre ad esplosione storica della Misericordia, il riconoscimento divino affinché una cristianità disintossicata respinga la cultura della morte e si erga restauratrice dell'onore divino. Perché l'Avvertimento materializzerà su scala universale la dimensione messianica della Regalità di Gesù Cristo, latente nel suo Sacro Cuore. Sarà la seconda Pentecoste, per tutta l'umanità e tutte le religioni... Lo Spirito Santo darà a tutti la Luce della Verità.

Così come la prima Pentecoste sancì l'inizio della grande opera degli apostoli di Gesù; la seconda Pentecoste dovrebbe essere decisiva nell'opera del Paràclito, con i suoi discepoli ed i giovani che lo accompagnano nella grande battaglia contro l'Anticristo, ed anche nell'ultima opera evangelizzatrice.

Perché la nostra capacità di resistenza è compromessa. Avremo bisogno di tutta la forza dello Spirito per mantenerci fermi nella fede, in mezzo alla confusione generale, durante la tribolazione già iniziata.

Claudio Rojas, 25 maggio 2021



È RITORNATA LA VOCE CHE GRIDA NEL DESERTO

Di Omar Cristaldo

IL RITORNO DEI PROFETI DI BIBLICA MEMORIA, UNO DI LORO OGGI CAMMINA IN MEZZO A NOI NEL MONDO "CON UN MANTELLO INTRISO DI SANGUE" E ANNUNCIA CHE QUESTO È IL TEMPO DEL RITORNO DI GESÙ CRISTO (Apocalisse 19,13).

L'umanità sta vivendo momenti di profonda angoscia, dolore e sofferenza, è confusa dagli avvenimenti negativi in atto, che l'uomo non riesce più a controllare, ci troviamo in una situazione da cui non riusciamo a vedere la fine della strada. Ci troviamo in una società dove nessuno riesce a discernere cosa sta succedendo, in questo tempo di grandi cambiamenti e di crisi mondiale. A causa dell'oscurità spirituale in cui vive, la nostra società non riesce a vedere, capire e comprendere che siamo alla fine di questa era, annunciata dai profeti, veggenti e dallo stesso Maestro Gesù Cristo (guerre e rumori di guerre, fame, pestilenze, terremoti, uragani, segni in cielo e in terra).

Mentre tutto questo sta accadendo, esiste un piccolo gruppo di persone che sono oggi protagonisti di una storia, un vissuto, una grande esperienza che cominciò già molti anni fa....

Queste persone considerano come certi e veri gli scritti dei libri sacri delle differenti culture, specialmente le profezie della Bibbia, che è per noi la storia scritta di come il cielo o il Padre Creatore sta intervenendo con i suoi angeli nel corso della storia, nell'evoluzione spirituale della sua creazione umana. Così essi credono e quasi certamente credono che quella promessa fatta da Gesù Cristo si sta realizzando, che Egli ha già inviato sulla terra il Paraclito o Consolatore promesso che ci avrebbe rivelato tutta la verità.

Sono stato invitato a partecipare al programma "Verdadera Justicia", trasmesso dal canale comunitario "El vecino normal", presentato da Claudio Rojas in Cile, coscienti entrambi della necessità di risvegliare il maggior numero di anime possibile, prima che sia troppo tardi per loro.

In questo tempo abbiamo conosciuto un Uomo simile a noi, ma che, tuttavia, manifesta nella sua personalità tratti che lo distinguono notevolmente dal resto degli uomini, ci



riferiamo allo Stigmatizzato dalla Vergine di Fatima e Contattato Giorgio Bongiovanni. Lui è come una voce che grida nel deserto, ed oggi grida nel deserto di un mondo preda del materialismo egoista, delle menzogne, inganni, corruzione e, soprattutto, disamore. Coloro che non lo conoscono o non lo riconoscono, come i capi delle grandi chiese, i leader politici, i potenti che governano il mondo, quelli che



hanno scelto il Denaro come loro Dio, e hanno venduto l'anima al demonio, dicono di Lui che è un eretico, un fuori di testa, un falso profeta, un indemoniato. Per noi Lui è un inviato del Signore dei Cieli, come promise 2.000 anni il Messia Gesù Cristo e rappresenta la Santissima Trinità. Egli ha la missione di annunciare il ritorno di Gesù Cristo che ritornerà con potenza e gloria sulle nuvole del cielo per giudicare l'umanità dalle sue opere, e poi instaurare il Paradiso promesso da suo Padre sulla Terra.

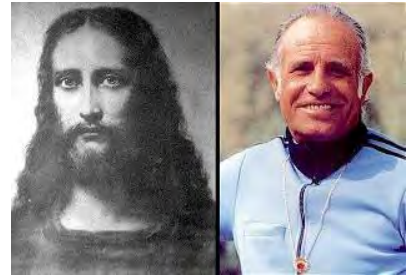
Vediamo cosa dicono le scritture e le profezie, poi ognuno tragga le proprie conclusioni.

In quel tempo, dicono le scritture, Gesù Cristo, consapevole che la sua ora si avvicinava e vedendo lo sgomento degli apostoli, fa loro una promessa per fortificarli, perché possano aspettare la Sua Seconda Venuta.

LEGGIAMO ALCUNI PASSAGGI DELLA BIBBIA

GIOVANNI 14, 15-31 LA PROMESSA DELLO SPIRITO SANTO

15Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; 16e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, 17lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. 18Non vi lascerò orfani: verrò da voi. 19Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete...24Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato... 25Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. 26Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.



GIOVANNI 16:5 L'OPERA DELLO SPIRITO SANTO

7Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. 8E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. 9Riguardo al peccato, perché non credono in me; 10riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; 11riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato. 12Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. 13Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. 14Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. 15Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

È importante parlare della reincarnazione degli spiriti umani e dell'incarnazione degli angeli del Signore o esseri di luce in missione sulla Terra, che è una realtà antica e attuale. La reincarnazione è stata accettata in molte culture, solo in Occidente l'hanno occultata non permettono oggi che se ne parli. Ad esempio:

Ritornando al passato è scritto...



È chiaramente espresso nella Bibbia che il profeta Elia non è mai morto (*“Mentre continuavano a camminare conversando, ecco un carro di fuoco e cavalli di fuoco si interposero fra loro due. Elia salì nel turbine verso il cielo”* 2 Re 2,11)

Di seguito vedremo che la gente dell'epoca capiva e comprendeva la possibilità che spiriti di profeti ritornassero e occupassero altri corpi o che dal mondo spirituale influenzassero l'agire dell'eletto.

POI ABBIAMO L'ANNUNCIO DELL'ARCANGELO GABRIELE A ZACCARIA

11Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. 12Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. 13Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni.... 15perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre... 17Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

Un altro esempio del passato...

Matteo 17:10-13 Allora i discepoli gli domandarono: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?». 11Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. 12Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». 13Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

Elia verrà prima della Seconda Venuta di Cristo...



Ecco, io vi mando il profeta Elia, prima che venga il giorno del Signore, giorno grande e terribile. Egli volgerà il cuore dei padri verso i figli, e il cuore dei figli verso i padri, perché io non debba venire a colpire il paese di sterminio». (Malachia 4:5-6)

Apocalisse 11:3

3Ma farò in modo che i miei due testimoni, vestiti di sacco, compiano la loro missione di profeti per milleduecentosessanta giorni». 4Questi sono i due olivi e i due candelabri che stanno davanti al Signore della terra. 5Se qualcuno pensasse di fare loro del male, uscirà dalla loro bocca un fuoco che divorerà i loro nemici. Così deve perire chiunque pensi di fare loro del male...

Tutto ciò che accade nel mondo è relazionato con lo stato spirituale dell'umanità. La causa di questi eventi è nettamente terrena, ma bisogna tenere in conto la loro origine e le loro ripercussioni mondiali. Gli eventi mondiali sono in un certo senso solo una conseguenza della bassezza spirituale dell'umanità, anche se dovrebbero essere un mezzo per elevare gli uomini da tale bassezza spirituale verso ciò che è al di sopra della comprensione del pensiero terreno degli uomini.

Il cielo insiste nel segnalarci e avvisarci che avrebbe inviato un messaggero potente, che sarà colui che preparerà il cammino alla Seconda Venuta sulla Terra del Maestro Gesù Cristo.



Nel 1938 BERTHA DUDDE rende pubbliche le profezie che il Cielo le ha comunicato e le denomina: Il lupo travestito da pecora – Un precursore del Signore



L'avversario ha il gioco più facile quando passeggia come lupo travestito da pecora, e incanta gli uomini con sguardi e parole. Lui sfrutterà ogni occasione, per poter danneggiare l'umanità.

Perciò, lasciatevi dire: *"Voi riconoscerete colui che passerà sulla Terra, ...con la sua infuocata tagliente parola!". Nessuno dubiterà della sua parola, poiché sarà divina, ed emanazione del più profondo Amore di Dio. Tuttavia, non lo cercate nello splendore e nel fasto, il suo nome è minimo – sconosciuto – si chiama certamente 'Giovanni', ma il suo corpo sulla Terra non avrà quella figura che lo adorna spiritualmente. Lui camminerà in mezzo a voi insegnando con parole e opere, e sarà un precursore del Signore prima della Sua nuova venuta sulla Terra! La sua parola testimonierà ugualmente dell'Amore di Dio ovunque si trovi, e risveglierà nei cuori degli uomini la profonda nostalgia per la verità e per la luce. Lui verrà nello splendore della verità, non gli sarà attaccato nulla di ciò che è mondano".*

Nel 1939 Bertha Dudde parla nuovamente del Caos spirituale. Un precursore del Signore. B. D. 801 9 Marzo 1939

Avverrà nel mondo così come è scritto. In ogni luogo ci saranno avversità e regnerà un disordine inimmaginabile, sia a livello spirituale che naturale... Il risultato sarà un completo caos spirituale (Senza alcun dubbio faceva riferimento al tempo che viviamo oggi).

Ma in mezzo a questo caos ci sarà una luce che riempirà di consolazione chi si troverà in essa. *"In quei giorni sorgerà tra di voi un portatore di Verità spirituale! Sarà un potente oratore davanti al Signore; annuncerà la Sua nuova venuta e – con tutto l'ardore, essendo compenetrato dall'amore per gli uomini – annuncerà la Parola che il Signore stesso ha insegnato sulla Terra, ...e sarà il Suo precursore! Tuttavia, anche la sua ora verrà, e si cercherà d'impedirgli di compiere la sua missione."*



Undici anni dopo, Berta Dudde insiste sulla venuta di un Precursore di Gesù prima della fine B.D.4878 13 aprile 1950 -

Dalle vostre file uscirà uno, che deve testimoniare di ME prima della Mia Venuta nelle nuvole. E quando lo sentirete, sappiate, che la fine è vicina. È uno dei più puri, e pieno d'amore e di bontà e perciò intimamente unito con ME, per voi uomini è un consolatore ed un amico, un liberatore dalle miserie anìmiche. È di spirito limpido e sa del Giudizio finale, e perciò avverte ed ammonisce gli uomini nel Mio Nome.



.... E PERCIÒ USCIRÀ DALLE FILE DI COLORO CHE RICEVONO LA MIA DOTTRINA DALL'ALTO. (Nel 1952 Eugenio Siragusa è scelto dal cielo per essere portavoce degli extraterrestri o esseri di Luce che sono gli Angeli del Signore). E tramite il suo modo di vivere, tramite il suo amore per il prossimo, verrà anch'egli stesso istruito dall'Alto, perché infine deve ancora sostenere una funzione, essere il Mio Precursore, prima



del Mio Ritorno. Deve venire anche lui, che è disceso dal Regno di Luce sulla Terra per amore per Me, per annunciarmi agli uomini, che sono nella miseria ed oppressione più grande.

Egli testimonierà di Me, perché la sua voce è la Mia Voce, e chi lo ascolta, ascolta Me. Lui vive bensì in mezzo a voi, ma il Mio avversario lo perseguiterà ed aizzerà gli uomini contro di lui. Loro lo perseguiteranno e attenteranno alla sua vita. Ma Io saprò proteggerlo finché è venuta la sua ora, perché deve portare a termine la sua missione, deve essere per Me un preparatore della via, deve riedificare la schiera dei Mieì ed ammaestrarli della prossima Venuta del Signore.

Le sue parole incendieranno e risveglieranno dal sonno i pigri ed indecisi, perché è il megafono per Me, lo voglio ancora una volta rivelarmi tramite lui. E DI NUOVO SARÀ UNO CHE GRIDA NEL DESERTO, che ritorna solamente perché IO ho bisogno



di una vigorosa forza che viene dall'Alto per aiutare voi uomini. Ma il mondo lo odierà ed impiegherà tutti i mezzi per renderlo innocuo, benché faccia e dica soltanto del bene.

E tutti coloro che sono nella giusta fede, lo riconosceranno come il Precursore della Mia seconda Venuta, e sapranno che il tempo è compiuto, che devono attendereMI e con ME l'ultimo Giudizio. E si prenderanno a cuore le sue parole, perché sentono, che Sono IO, CHE parlo attraverso di lui, che è il Mio messaggero designato dall'Eternità.

Quegli uomini che adulano il mondo vogliono impedirgli di portare a termine la sua missione, ma Io non lo porterò nel Mio Regno, finché avrà preparato per Me la via, finché annuncia la Mia Venuta a tutti coloro che desiderano contemplarmi e la cui fede lui ha consolidato, perché lui pronuncia soltanto ciò che riceve da Me tramite la Parola interiore, tramite lo Spirito, che agisce in lui straordinariamente.

Quattordici anni dopo menziona nuovamente la presenza del precursore e come sarà il suo agire. BD No. 8815 of 06/19/1964

Ma vi dico sempre di nuovo, che verrà nel tempo dell'anticristo, che la sua comparsa coinciderà con la sua, così che anche per questo voi lo riconoscerete.

Ma non attendetelo già ora (1964, Giorgio è nato nel 1963), perché lui non è ancora conscio della sua missione. Ma quando comparirà, allora ogni uomo lo riconoscerà nella potenza della sua voce e del suo discorso. Lui poi non avrà nemmeno il desiderio di essere riconosciuto come il proclamatore del deserto, ma lo è, ed egli parlerà spinto dallo spirito in sé, perché il suo desiderio di testimoniare per Me, di annunciare la Mia Venuta e di muovere gli uomini al ritorno, è così grande in lui, che tralascia ogni riguardo, che parla in mezzo a nemici, che cercano di renderlo innocuo...

Lui sarà un uomo poco appariscente, non sospettate in lui la forza di parlare finché lui stesso cammina ancora in tutta umiltà. Ma all'improvviso irrompe in lui, all'improvviso riconosce la sua missione, e lui diventa un oratore, che parla potentemente per Dio, che annuncia il Mio Nome a tutto il mondo, e non temerà di combattere per il Mio Nome. Lui Mi rappresenterà come Redentore dell'umanità, combatterà per Me ed il Mio Regno. Ed in ciò lo riconoscerete, perché lui riconosce Me Stesso come la Parola divenuta Carne, che manifesta chiaramente il Mio Divenire Uomo in Gesù Cristo, che non permette nessuna differenza tra Me e Gesù che riconosce Gesù come Dio.



GIORGIO BONGIOVANNI CI DICE: che riconosce Gesù Cristo come Dio per il suo Amore incondizionato, che è la manifestazione del Signore.

Link Video: <https://youtu.be/X8NJwmPAe4Q>



Ed i suoi discorsi coincideranno con la Mia Dottrina guidata a voi dall'Alto. E QUESTO È IL SEGNO DI COLUI, CHE È GIOVANNI BATTISTA, IL PROCLAMATORE NEL DESERTO, IL MIO PRECURSORE, CHE È RITORNATO, PER ANNUNCIARE ME, che Io Stesso non verrò molto tempo dopo, per venire a prendere i Mieì, quando si trovano nella più grande miseria delle loro anime.

Così è come il Cielo ha annunciato al mondo che si avvicinava il tempo della venuta del precursore che deve presentarsi prima della 2da venuta di Gesù Cristo, ci riferiamo al Paràclito o Consolatore promesso dal Maestro Gesù ai suoi apostoli, e Giovanni l'evangelista lascia traccia della sua visione, di colui che verrà in nome del Signore e di come si presenterà all'umanità.

Ritorniamo alla Bibbia dove viene rivelato come si presenterà Giovanni Battista o quell'Elia profetizzato oltre 2000 anni fa, e che in questo tempo il cielo con tanta insistenza comunica al mondo, attraverso veggenti o messaggeri, che è prossimo a manifestarsi e che se osserviamo ed ascoltiamo bene potremmo identificarlo, perché Egli per alcuni cammina già in mezzo a noi percorrendo il mondo.

Il cavaliere del cavallo bianco dell'Apocalisse 19:11-16



11Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco; colui che lo cavalcava si chiamava Fedele e Veritiero: egli giudica e combatte con giustizia.

12I suoi occhi sono come una fiamma di fuoco, ha sul suo capo molti diademi; porta scritto un nome che nessuno conosce all'infuori di lui.

13È avvolto in un mantello intriso di sangue e il suo nome è: il Verbo di Dio.

14Gli eserciti del cielo lo seguono su cavalli bianchi, vestiti di lino bianco e puro.

15Dalla bocca gli esce una spada affilata, per colpire con essa le nazioni. Egli le governerà con scettro di ferro e pigerà nel tino il vino dell'ira furiosa di Dio, l'Onnipotente.

16Sul mantello e sul femore porta scritto un nome: Re dei re e Signore dei signori.

Abbiamo avuto l'opportunità di conoscere molto da vicino Giorgio BONGIOVANNI, e diamo testimonianza della sua sapienza, equilibrio, saggezza, la coerenza delle sue azioni con quello che predica, e la realtà delle stigmate che sanguinano periodicamente dal 1989, e possiamo testimoniare essendo stati presenti in diverse occasioni alla manifestazione del miracolo della sanguinazione. Questo straordinario prodigio dimostra che dietro Giorgio esiste tutta una gerarchia spirituale che lo guida nella sua missione, missione di abnegazione, come parte di un disegno celeste che prepara la strada per il ritorno del Maestro Gesù Cristo.

Per noi Giorgio Bongiovanni è colui che è "avvolto in un mantello intriso di sangue" come indica il passaggio biblico dell'apocalisse, un illustre missionario spirituale proveniente dall'Italia che da oltre 30 anni presenta nel suo corpo il prodigio della stigmatizzazione. I suoi messaggi esortano al lavoro interiore, all'auto osservazione e eliminazione dei nostri vizi, difetti, ego e tutti quegli elementi che danno vita alle nostre ombre, ed è uno dei passi necessari per arrivare al risveglio della coscienza.

In tal senso Giorgio rappresenta un vero profeta biblico che con grande prodezza e impegno ci mostra, con il suo esempio di vita, la laboriosa strada che dobbiamo percorrere per essere preparati a ricevere Gesù Cristo nella sua seconda venuta sulla Terra.

L'UMILTÀ DI GIORGIO

Giorgio è coraggioso, e davvero umile, non cerca la propria gloria, bensì la gloria di Dio. Non si sente umiliato perché molti lo abbandonano come Maestro, Lui sa di essere il precursore. Nelle sue parole lui riflette la voce del Padre, quando lo ascoltiamo nel momento del suo insegnamento. Giorgio è critico con i farisei di questo tempo e predica che "il regno dei cieli si avvicina" ed annuncia il "giudizio venturo".



Eugenio Siragusa, il messaggero degli extraterrestri, il quale lo ha educato, come Padre Spirituale, con la conoscenza che riceveva dall'alto.

IO, EUGENIO SIRAGUSA VI DICO CHI È GIORGIO BONGIOVANNI

È UN SERVITORE DEL PADRE GLORIOSO, DELLA MADRE CELESTE, DI GESÙ CRISTO E DI TUTTE LE POTENZE CELESTI. È UN SOLERTE MESSAGGERO DELLA VERITÀ CHE FÀ LIBERI GLI UOMINI, LIBERI DAVVERO. È IL VERBO CHE SI FÀ PAROLA, SENZA RISERVE E SENZA SEGRETI. LA SUA CRISTALLINA OPERA IN QUESTO BUIO TEMPO CHE ATTRAVERSA QUESTA GENERAZIONE È AVVALLATA DALLE STIMMATE DI CRISTO E DALLA SAGGIA E SAPIENTE EMOTIVITÀ DEL SUO SPIRITO, AMANTE DELLA VERITÀ DEL TEMPO DI TUTTI I TEMPI. QUESTO È GIORGIO BONGIOVANNI, QUESTO È L'“HOMO”, CHE PORTA CON LA SUA SOFFERENZA IL “VESSILLO DELLA NUOVA GALILEA DEI GENTILI” DI TUTTI COLORO CHE DOVRANNO EREDITARE IL NUOVO CIELO E LA NUOVA TERRA. È VERO ALTRESÌ, CHE I SUOI MAESTRI NON SONO DEL MONDO. QUESTO PERCHÉ SI SAPPIA.

EUGENIO SIRAGUSA - Nicolosi, 12/01/1990.



E ANCORA:

DAL CIELO ALLA TERRA



GIORGIO BONGIOVANNI, IL CALICE VIVENTE DELLA COMUNIONE CRISTICA.

SÌ! FRATELLI, SORELLE ED AMICI, EGLI È IL SIMBOLO VIVENTE DI COLUI CHE È IL SOLE, LOGOS DELL'INTELLIGENZA COSMICA, SIGNORE E PADRONE DEL CIELO E DELLA TERRA, SORGENTE DI LUCE, DI VITA E DI VERITÀ.

GIORGIO BONGIOVANNI HA RICEVUTO IL SEGNO DELLA DIVINA BENEVOLENZA AFFINCHÈ DALLE SUE STIMMATE RIGURGITI LA LINFA CHE IL

PADRE CONCEDE PER TRARRE A SE I FRUTTI DELLA SUA SAGGEZZA, DELLA SUA SAPIENZA E DEL SUO AMORE, AUREOLATI DALLA SUA INFALLIBILE GIUSTIZIA.

GIOITE E RALLEGRATEVI VOI, CHE SIETE STATI TOCCATI E NUTRITI DAL SUO SANTO SPIRITO E DAL SUO COSMICO AMORE.

DAL CIELO ALLA TERRA (Eugenio Siragusa)

Nicolosi, 25 Dicembre 1989. Ore 17:00

UN PARALLELISMO TRA GIOVANNI IL BATTISTA E GIORGIO BONGIOVANNI

Specificamente Giovanni il Battista aveva come compito esortare al pentimento e battezzare nell'acqua. E così come denunciava pubblicamente i peccati, insegnava anche al popolo a pentirsi e a migliorare per vivere in pace (Lc 3:10-14).

GIORGIO È CHIAMATO A FARE UN LAVORO SPECIFICO NEL TEMPO DI TUTTI I TEMPI, TEMPO DI COMPIMENTO DEL PIANO ETERNO DI DIO, TEMPO DI CLIMAX. TEMPO CHE NON OFFRE POSSIBILITÀ PER UN MINISTERO DI REALIZZAZIONE PERSONALE, È TEMPO DI DIO, NON DELL'UOMO. La vita e il ministero di Giovanni, come lo esprime oggi Giorgio, illustra quello che è la vita di riconciliazione totale, quando Cristo inizia a prendere corpo nella vita del credente, ed ha inizio il miracolo della Riconciliazione, la restaurazione delle relazioni interrotte o distorte dal peccato.

Attualmente, così come Giovanni Battista, la vita di riconciliazione di Giorgio mostra una relazione corretta con sé stesso, dalla sua relazione con Dio nasce la sua identità, perché sa chi è Dio, sa chi è lui, cioè l'articolazione concreta dei pensieri di Dio.

Così come sa chi è, sa anche chi non è, la combinazione dei due elementi fa di lui un uomo sicuro di sé che non è influenzato da ciò che lo circonda. L'apparente successo del suo ministero riflesso nelle moltitudini che si riuniscono ad ascoltarlo, non lo colpisce. Lui continua ad essere sempre lo stesso.

Sa chiaramente che la sua missione è risvegliare il popolo a Dio, presentare loro Gesù Cristo come il Vero Dio affinché lo seguano, la sua missione è fare discepoli per Cristo e non per sé stesso, per questa ragione non ha mai voluto che si creasse una qualche dipendenza da lui.

Giorgio, nonostante la grande stanchezza fisica, dovuta ad anni di sanguinazioni, e al suo lavoro instancabile di sensibilizzazione, continua a perseverare nel percorrere la strada



che il Cielo ha tracciato per lui. Quella di risvegliare le anime in attesa del ritorno promesso del Maestro Gesù.



Sì, lui continua la strada indicata dal Cielo, ogni volta con più passione e impegno sociale. Circondato dall'amore e il sostegno di tutta la sua famiglia e di fraterni ed antichi amici che ora considera parte della sua grande famiglia, ma soprattutto, con i suoi amati figli, Giovanni e Sonietta continua, incessantemente, a portare avanti la lotta contro il male espressa nella denuncia sociale, annunciando la Giustizia di Dio ed il Glorioso Ritorno di Cristo sulla Terra.

Suo figlio Giovanni è già un uomo e padre di famiglia, dirige l'Associazione FUNIMA INTERNATIONAL, con grandi progetti che mirano a migliorare la qualità di vita di migliaia di persone e soprattutto dei bambini, in varie parti del mondo, **(specialmente in Sudamerica)**, nella Puna Argentina, ad Asuncion, Paraguay, a Montevideo, Uruguay e nella stessa Italia, più precisamente a Palermo.

Sua figlia Sonia Tabita, già all'età di 12 anni, è diventata una leader giovanile. Nel 2015, a 14 anni, fonda il movimento OUR VOICE che denuncia i mali di questa società attraverso l'arte. Nei paesi che si è trovata a visitare è invitata a fare conferenze, partecipando anche a programmi di radio e televisione. Sonia crea, dirige e porta in scena, insieme ai suoi giovani collaboratori, opere teatrali dal forte contenuto di denuncia. Opere che sono rappresentate in teatri, nelle piazze e nelle scuole di vari paesi. Partecipa, inoltre, a manifestazioni per la rivendicazione di diritti umani e per la tutela dell'ecosistema, denunciando la mafia, il traffico di droghe, la guerra, la fame, la discriminazione e la violenza in tutte le sue forme, per risvegliare i giovani ad una nuova rivoluzione culturale per un mondo migliore.

Sono i frutti belli e abbondanti della semina di suo padre Giorgio Bongiovanni che li segue da vicino proteggendoli.

Giorgio, oltre ad essere un fedele messaggero e dare testimonianza della missione spirituale a lui affidata dal Cielo, dirige la redazione giornalistica "AntimafiaDosMil", essendone il Direttore. Denuncia la mafia e la corruzione imperante in Italia e nel mondo intero, in difesa di quegli Uomini Giusti che lottano ogni giorno mettendo a rischio la propria vita per il futuro delle nuove generazioni. Gli anni passano, il corpo di Giorgio rivela la sua stanchezza per una vita dedicata al servizio del Cielo e dell'umanità, senza pausa, ininterrottamente durante più di quarant'anni, ma il suo spirito è forte e prosegue la sua battaglia gridando nel deserto della vita, e continuerà fino al suo ultimo respiro, che i tempi sono questi e che solamente con il sacro valore dell'unione si può vincere la guerra. Sono i frutti a parlare dei grandi rivoluzionari e dei veri messaggeri del Cielo e della vita di un uomo come Giorgio.

E i suoi frutti stanno piantando già nuovi semi all'alba di una nuova era.

Il piano di redenzione iniziò oltre 2000 anni fa con Gesù Cristo, e in questo tempo avrebbe inviato un Consolatore o il Paraclito per rivelarci tutte le grandi verità del Cielo che Lui, Gesù, non poteva ancora rivelare. La sua comparsa in questo tempo di oscurità spirituale ha come fine offrire possibilità di salvezza che non sarebbe possibile senza la sua presenza, che possiamo considerare come espressione stessa di Cristo, che si manifesta nelle personalità di Giovanni l'apostolo e Giovanni Battista. Ecco perché le azioni



compiute da Giorgio Bongiovanni durante la sua vita, si convertono in espressione viva di questo spirito che segna questi tempi con il timbro Cristico.

GIORGIO BONGIOVANNI CI PARLA DEL PARACLITO O CONSOLATORE PROMESSO

IL PARACLITO E LA SUA FUNZIONE: Lo spirito del Paràclito è il Consolatore. Noi diffondiamo le immagini e chiedo sempre di metterla in tutte le stanze, come presenza in tutte le case della comunità, quell'immagine che noi chiamiamo il Consolatore. Quello è lo spirito del Paràclito. Perché Giovanni è lo strumento dell'insegnamento cosmico di questo tempo. In realtà, la personificazione di Giovanni è la rappresentazione del Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, tutti insieme, perché Giovanni annuncia la verità della seconda venuta di Cristo, la verità delle leggi del Padre e la verità delle apparizioni della Vergine Maria che è lo Spirito Santo. Quello è il Consolatore. **Allora oggi io sono uno strumento di questa volontà**, Eugenio lo è stato prima di me e dopo ci sarà colui o coloro che saranno scelti per essere la voce del Consolatore.



Nel prossimo video Giorgio BONGIOVANNI racconta parte della rivelazione che gli fece la Vergine, e che avrebbe potuto rendere pubblica solo dopo il centenario di Fatima, cioè dopo il 2017.

Ognuno potrà trarre le proprie conclusioni rispetto al tempo che stiamo vivendo e se le profezie si stanno compiendo o no, per tutte le cose che oggi stanno accadendo nel mondo. Chi ha occhi veda, chi ha orecchie oda, il tempo del ritorno del Cristo è questo, e dobbiamo prepararci a riceverlo, con opere ed azioni positive a favore della vita, per poter essere così chiamati e scelti per ereditare il nuovo regno che si instaurerà sulla terra. Anche noi lasciamo la nostra testimonianza di tutto questo, perché lo abbiamo visto, ascoltato e riconosciuto.



IL PRECURSORE e I TESTIMONI DEL RITORNO

di Flavio Ciucani



«Con la seconda sua venuta il Cristo conferma la vera natura divina di suo Padre Dio, il Creatore, che non è solo Amore, ma anche e soprattutto la Giustizia, vale a dire la manifestazione dell'ordine e dell'armonia dell'intero edificio cosmico... **“Cercate prima il Regno di Dio e la sua Giustizia”** (Mt 6, 34). Questa frase avalla quanto noi abbiamo espresso precedentemente. Solo nel tempo dei Vangeli, per la stessa volontà del Padre, è stato permesso a Cristo di anteporre l'Amore alla Giustizia per aiutare gli uomini». È uno dei messaggi celesti comunicato allo **stigmatizzato Giorgio Bongiovanni** (“Il Ritorno”, pag. 37)

Nella logica creatrice, il **Cosmo** (in greco vale come **“ordine”**) **posa sui due pilastri dell'ordine materiale e spirituale dell'Amore e della Giustizia**. Questi due elementi sono incarnati nello stesso Verbo presente e attivo nella “Creazione” stessa: «In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.» (Gv 1, 1-3) Il Cristo e il Cosmo sono interconnessi, perché Egli lo crea, Egli l'organizza, Egli ne è l'anima che lo rende vivo. Ci sono nell'evoluzione sensibile due momenti: l'era dell'Amore e l'era della Giustizia. Nell'ultima evoluzione umana, prima che si crei il Regno, si sono i due tempi cosmici e cioè il **periodo dell'Evangelo (era dell'Amore)** e il **periodo della Rivelazione, in greco Apocalisse, (era della Giustizia)**.

L'era dell'Amore non nasce il giorno del divino parto di Maria, ma ne è la conclusione di un tempo-non tempo in cui l'umanità ha ricercato la propria salvezza dalla materialità soggiogante, passando per la sensibilità spirituale dell'esistenza di un Essere Materno (**Magna Mater**), dalla certezza di una vita oltre la morte (iniziati di **Eleusi**), dal bisogno della resurrezione dalla morte (Iside e Osiride), dalla visione della necessità di un salvatore (**Zoroastro**), fino alla certezza di prepararsi all'avvento del Messia (**Esseni**).

I tempi e gli avvenimenti sono strettamente legati alla logica cosmica e non a quella umana. L'uomo connette il suo divenire all'errore della visione materiale della vita. Egli **dimentica l'eternità del proprio “Io”**. Trascorre la sua esistenza tra la nascita e la morte, scandita dai giorni e le notti, dal movimento dell'astro solare, diviso a sua volta in giorni, questi in ore, e le ore in minuti e poi ancora in secondi. Ma quando si parla del Cristo Cosmico, come pure quando Gesù parla di Regno, questi avvenimenti non sono espressi in forma temporale, perché la loro reale entità, il loro divenire travalica il significato di tempo. «**Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.**» (Mt 24, 13) «**Quanto a quel giorno e a quell'ora, però, nessuno lo sa, neanche gli angeli del cielo e neppure il Figlio, ma solo il Padre.**» (Mt 24, 36)



È meno agevole barcamenarsi negli avvenimenti dell'era della Rivelazione. Abbiamo per certe le circostanze che si stanno appalesando e che sono gli elementi fondamentali della promessa che Gesù stesso ha fatto ai suoi e a sua Madre:

- avvenimenti sociali di estrema sofferenza, ed eventi naturali e atmosferici di eccezionale gravità;
- giovani, bambini, fanciulli ai quali saranno affidate le profezie degli avvenimenti futuri;
- vecchi saggi o persone mature spiritualmente avranno visioni che per la gente sembreranno strani "sogni";
- la presenza di "aiutanti", angeli, che precederanno e accompagneranno Gesù nel suo ritorno.

Questi sono gli elementi precursori della seconda venuta del Cristo sulla terra, di cui egli stesso ha parlato e che tutti insieme, in maniera straordinaria, si sono manifestati nel nostro tempo.

Giovanni Battista, il precursore, ha avuto e avrà un ruolo fondamentale nelle due ere, di Amore e di Giustizia. Egli doveva, allora ed ora, presentare al mondo il Messia. *«Giovanni gli rende testimonianza e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me.» (Gv 1, 15) Adesso come allora si ode incessante il grido: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore.» (Gv 1, 23)*



«Prepara la mia mensa» aveva detto Gesù nell'inverno del 1988 a Giorgio Bongiovanni. Non era certamente apparecchiare una tavola per rifocillare i corpi, ma dedicarsi a una missione vera e propria. Era un compito arduo, di cui all'epoca riusciva appena a intravedere, dietro l'entusiasmo giovanile la fede che lo animavano, il vero, enorme e impegnativo peso di quella missione che avrebbe, da lì a breve tempo, completamente stravolto la sua vita: **preparare il ritorno di Cristo.**

Se quest'incarico gravoso richiamava la missione e la tragica fine del Battista, era pur vero che l'era cosmica e quindi anche i parametri erano cambiati. Era l'era della Giustizia, la cui attuazione era stata negata a Giovanni Battista, capace di annullare o intralciare la missione di amore del Verbo: in questo senso si è espresso Giorgio Bongiovanni. *«Erode aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione per causa di Erodiade, moglie di Filippo suo fratello. Giovanni infatti gli diceva: "Non ti è lecito tenerla!". Benché Erode volesse farlo morire, temeva il popolo perché lo considerava un profeta.» (Mt 14, 3-5)* Di profeti che guidano le rivolte lo abbiamo letto nella storia della Bibbia, e **in Israele in quel tempo c'erano gli zeloti in armi.**

Ora **nell'era della Giustizia il "Battista" non può morire neanche se volesse.** Un compito che sa di utopia, ma sancito dal Vangelo: **preparare il "popolo" al ritorno del Signore ed egli «camminerà innanzi a Lui (lo presenterà) con lo spirito e la forza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti».** Quindi egli non sarà uno dei testimoni ma **il garante** per quelli che hanno accolto la salvezza e hanno lottato aspettando il ritorno di Cristo; e **la garanzia sono i segni che porta, le stimate.**



Se, nella mente di Adonai, i tempi non sono rapportabili alla misurazione umana, e se il compito in questa era della Rivelazione è manifestare la Giustizia divina, può anche succedere che il tempo dei “due testimoni” sia passato e non ci siamo accorti. I messaggi dei fratelli celesti che vengono diramati dal loro messaggero Giorgio Bongiovanni non smettono di proclamare la Giustizia esecutiva del Cielo come se essa fosse già in atto. Se il massimo esempio della proclamazione della perfezione cosmiche, che unisce l’Amore e la Giustizia, è il martirio perché non prendere in considerazione il sacrificio dei giudici **Giovanni Falcone e Paolo Borsellino?**



«E quando poi avranno compiuto la loro testimonianza, la bestia che sale dall'Abisso farà guerra contro di loro, li vincerà e li ucciderà. I loro cadaveri rimarranno esposti sulla piazza della grande città, che simbolicamente si chiama Sodoma ed Egitto (sovversione e ricchezza= mafia), dove appunto il loro Signore fu crocifisso. Uomini di ogni popolo, tribù, lingua e nazione

vedranno i loro cadaveri per tre giorni e mezzo e non permetteranno che i loro cadaveri vengano deposti in un sepolcro (“La ricomposizione e l'identificazione dei loro corpi, estratti dopo un lungo lavoro dei vigili del fuoco, è stata uno degli aspetti più difficili e penosi.” - <https://www.poliziadistato.it>). Gli abitanti della terra faranno festa su di loro, si rallegreranno e si scambieranno doni, perché questi due profeti erano il tormento degli abitanti della terra.

Ma dopo tre giorni e mezzo, un soffio di vita procedente da Dio entrò in essi e si alzarono in piedi, con grande terrore di quelli che stavano a guardarli.» (Ap 11, 7-11) Si cominciò a gridare nelle piazze “Le loro idee camminano sulle nostre gambe.”

Quell’urlo continua ancora oggi a rimbombare come bombe, che non scoppiano, ma penetrano gli animi, urlato dai giovani cuori, ricolmi di quel **soffio di vita procedente da Dio**, degli **Our Voice** (<https://www.ourvoice.it/>). Il silenzio degli organi di stampa conniventi col potere colluso, viene frantumato da un esercito di ragazze e ragazzi che fanno risuonare l’antico richiamo giovanneo «*Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire l'ira futura? Fate dunque dei frutti degni del ravvedimento.*» (Mt 3, 7-8)



Flavio Ciucani, 18 Maggio 2021

- Leggere altri articoli di Flavio Ciucani: <https://www.thebongiovannifamily.it/flavio-ciucani.html>





Le Vostre Domande

Priscilla chiede:

Gesù tornerà fisicamente? È già sulla Terra? Nel vangelo Egli dice “quando vi diranno che il Cristo è lì o là non credeteci”. Steiner disse che il Cristo è già qui però in forma eretica, non fisica. Puoi darmi una spiegazione?

Risposta:

Ciao Priscilla, Gesù è già sulla Terra, infatti alcuni veggenti e anche “persone comuni” lo hanno incontrato fisicamente. La profezia in cui Egli annuncia: “Non vi lascerò orfani, ritornerò in mezzo a voi”, si è compiuta in questo modo e si compie anche tramite l’opera degli Stigmatizzati, che manifestano la Sua presenza viva e tangibile: le Stigmate non appartengono agli Stigmatizzati, gli Stigmatizzati sono “solo” un veicolo, un abitacolo di Gesù Cristo. Le Stigmate appartengono a Gesù, ecco perché gli Stigmatizzati sono un segno della Sua presenza in mezzo a noi: sono la prova concreta che Egli non ci ha lasciati orfani. La missione di Gesù Cristo sulla Terra non si è ancora conclusa, culminerà con la Sua manifestazione fisica all’umanità, “con gran potenza e gloria sulle nuvole del cielo”.

Riguardo alle parole di Gesù: “Quando vi diranno che il Cristo è lì non credeteci”, certamente non si riferiscono a chi giustamente annuncia il Suo ritorno glorioso, ma si riferiscono alle molteplici chiese istituzionali che pretendono di essere le uniche depositarie dell’insegnamento di Cristo e pretendono che Cristo si manifesti solo al loro interno e col loro consenso. Spesso però avviene l’esatto contrario, cioè Gesù si manifesta al di fuori delle chiese istituzionali, poiché queste sono corrotte e ingannano i popoli attraverso dottrine bugiarde e incomplete. In questo senso, se guardiamo ai terribili crimini commessi dal Vaticano, ad esempio, potremmo dire che il presunto “Cristo” che si manifesta là dentro in realtà è Lucifero.

Steiner afferma che il Cristo è presente in forma eterica, ed è vero: è presente su tutti i piani dimensionali dell’esistenza: fisico, eterico, psichico-animico-astroale, spirituale. Quindi è vero che Cristo è presente in forma eterica, ma NON è vero che Cristo è presente SOLO in forma eterica. Gli Stigmatizzati sono un chiaro esempio della Sua presenza fisica! Inoltre, Egli stesso profetizzò il suo ritorno fisico, così come venne annunciato anche dai “due uomini vestiti di bianco”, quando Gesù ascese al cielo con il suo corpo fisico risuscitato.

Un caro saluto,
Marco Marsili



A VOI LA PAROLA

(Per partecipare scrivere a dalcieloallaterragubbio@gmail.com)

UNA VITA AL SERVIZIO DI DIO

Di Francesca Panfilì

Giorgio Bongiovanni e Paola Giovetti sono stati ospiti nel salotto virtuale della giornalista Anna Tamburini Torre all'interno del gruppo Facebook *'Focus 3.0 il mistero della vita'*.

In questa intervista, caratterizzata dalla presenza di due importanti donne che da anni in Italia si occupano di spiritualità e scienza di frontiera, sono emersi tratti intimi della vita dello stigmatizzato di Florida. Una vita che Giorgio Bongiovanni ha ripercorso con l'aiuto della sua biografa ufficiale, la Dott.ssa Giovetti, che negli anni ha documentato la sua storia trasformandola in due bellissimi libri. È una storia, quella di Giorgio, che inizia in un piccolo paese della Sicilia, precisamente nel 1963, quando nasce da una famiglia umile della medio-borghesia siciliana. Fin da bambino mostra il suo essere diverso dagli altri bimbi della sua età per via di alcuni accadimenti legati al mondo dello spirito e della realtà extraterrestre.

Queste esperienze lo portarono poi ad incontrare il noto contattista siciliano Eugenio Siragusa che Giorgio conobbe a seguito di alcuni avvistamenti di oggetti volanti non identificati di cui fu testimone fin da bambino insieme a suo fratello Filippo. Un tratto che caratterizzò la sua infanzia fu il pericolosissimo incidente che lo coinvolse. Un accadimento a cui seguì la richiesta disperata di sua mamma che affidò la vita del bambino alla Madre Santissima per riaverlo tra le sue braccia. Le preghiere di questa umile mamma, pronta a tutto per salvare la vita del figlio che lottava contro la morte, vennero accolte dalla Vergine. Da quel momento la presenza della Madonna nella vita di Giorgio si concretizzò nella sua vita al punto tale che nel 1989 venne chiamato da lei a Fatima dove ricevette le stimmate che da allora porta in modo permanente sul suo corpo. Il viaggio verso Fatima, che segnerà per sempre la vita di Giorgio Bongiovanni e dei suoi familiari, fu la tappa di un lungo processo di preparazione iniziatica alla scienza dello spirito portata nel mondo dagli angeli di ieri, extraterrestri di oggi, avvenuta tramite Eugenio Siragusa che instradò Giorgio e suo fratello alla comprensione dei misteri dell'esistenza.



‘È stato proprio Eugenio Siragusa ad avermi portato da un personaggio che si chiama Adoniesis, un essere che ha guidato per cinquant’anni l’opera di Eugenio’ racconta Giorgio. ‘Per noi Adoniesis è come un padre, un essere evolutissimo, un essere che adora il Cristo. È lui quello che incontrai nella villa comunale di Floridia. Mi si avvicinò nella villa quando io era un ragazzo. Era un uomo alto circa 2 metri, con un impermeabile con bavero e occhiali da sole. Quando si levò gli occhiali aveva gli occhi di Adoniesis, un essere che venne anche fotografato da Eugenio Siragusa in uno scatto che ritrae l’unica foto fatta a un’entità multidimensionale di altri mondi da Eugenio Siragusa’ precisa Giorgio. ‘Quegli occhi io non li potrò mai dimenticare perché furono quelli che vidi quando mi si avvicinò alla villa questa persona - continua Giorgio - ed io rimasi sorpreso anche perché nel nostro incontro lui mi disse quello che avrei fatto da grande. Mi parlò dei numerosi viaggi che avrei fatto e della missione che ora svolgo e mi disse che il personaggio di cui si serviva per parlare alle persone era Eugenio Siragusa... Adoniesis oggi mi parla attraverso la personificazione, un modo diretto e facile per evitare interferenze. Mi parla come se il suo spirito entrasse nel mio corpo. Si rivolge a me anche attraverso la comunicazione da spirito a spirito definita come percezione extrasensoriale... Molto raramente lui mi si manifesta anche fisicamente’ spiega Giorgio parlando del suo contatto con esseri di altri mondi come Adoniesis.

Sono state numerose e profonde le domande della giornalista Anna Tamburini Torre che con Paola Giovetti ha ripercorso le tappe salienti anche della stigmatizzazione a Fatima di Giorgio e i pareri medico-scientifici relativi alla sua esperienza mistica, inspiegabile rispetto ai parametri ordinari di una persona diabetica, quale è Giorgio. Un fatto, questo, che rende la sua esperienza *‘un segno nel segno’* come ha detto Paola Giovetti. Questi pareri e le ricerche mediche sull’esperienza dello stigmatizzato italiano sono state riportate nelle due biografie a lui dedicate, la prima uscita nel 1997 dal titolo *‘L’esperienza straordinaria di Giorgio Bongiovanni’* e la seconda nel 2010 con il titolo *‘Giorgio Bongiovanni stigmatizzato – l’avventura di una vita’*. Entrambi i testi, scritti dalla Dott.ssa Giovetti, ripercorrono la vita del protagonista ma anche le vicende umane e familiari che lo hanno accompagnato nella sua missione pubblica di divulgazione spirituale ed attivismo sociale.

Rispetto al perché dell’esperienza di stigmatizzazione ricevuta dalla Vergine a Fatima, Giorgio ha spiegato che *‘questa esperienza è un’esperienza che vuole ricordare l’esistenza di Cristo, il suo messaggio, le sue profezie, il suo sacrificio, la sua morte risurrezione. È stato un uomo come noi ma è anche il Figlio di Dio. Questo è il motivo principale della mia vita. Il cuore di questa esperienza è Gesù Cristo Figlio di Dio e la sua seconda venuta nel mondo’* spiega Giorgio che così continua: *‘Gesù è esistito e la sua vita è stata un’esistenza di denuncia sociale, un atto di accusa ai potenti a favore dei deboli. Lui è stato lontano dal potere e*



quando gli si è avvicinato lo ha fatto con lo scopo di volerlo cambiare. Lui ama gli ultimi e sta con loro... La sua è una manifestazione di un Dio che sconvolge la storia dell'umanità. Non è la manifestazione di un Dio forte ma di un Dio degli ultimi che si fa ultimo perché Lui è l'amore infinito. L'essere più grande del mondo che si fa arrestare e uccidere per amore' conclude Giorgio.

Nella parte finale dell'intervista è stato particolarmente toccante l'appello rivolto all'umanità: 'Quello che sta accadendo sulla Terra possiamo definirlo con la parola apocalisse perché il quadro della situazione a livello mondiale è tragico. Viviamo una situazione sociale, politica ed economica devastante. Abbiamo miliardi di persone che non hanno da mangiare o non hanno lavoro. Quando una civiltà non riesce ad avere a cuore milioni di bambini e il futuro degli abitanti del pianeta significa che è arrivata al capolinea. Quando una civiltà come quella terrestre ha miliardi di abitanti che muoiono di fame o di malattie, significa che siamo in una situazione apocalittica. Gli extraterrestri sono una presenza pacifica che non ci colpirà in alcun modo. Dobbiamo capire che ora dobbiamo fronteggiare un nuovo scenario: la Terra, che ci ha amati da sempre, ora è diventata nostra nemica perché non riesce più a sopportare il danno che l'uomo le sta arrecando: inquinamento industriale, radioattivo, mentale, milioni di animali uccisi quotidianamente...Noi dovremmo essere umili e riunirci e cambiare...Gli extraterrestri mi hanno detto così: avete un nemico e non siamo noi ma è la terra che vi distruggerà se non vi ravvedrete. Quindi dobbiamo cambiare e ravvederci. Se cambieremo dando anche dei piccoli segni, gli extraterrestri ci aiuteranno. Questi esseri meravigliosi sono pronti a salvare il salvabile. Sono pronti a salvare chi è idoneo. Io sono pronto a dare la mia vita se questo dovesse evitare la morte dell'umanità. Lo farei con tutto il cuore e tutta l'anima' conclude Giorgio

Con questo accorato appello all'umanità si è conclusa la bellissima intervista che potrete rivedere qui: <https://www.youtube.com/watch?v=E99COcN4QFk>

Ancora una volta abbiamo avuto la possibilità di conoscere dettagli di una storia che segna la vita di migliaia di persone e il futuro della Terra. Una Terra che è Madre e che spera nel ravvedimento dei suoi figli che nutre ed ospita ogni giorno. Un Pianeta che attende la realizzazione umana di quell'atto d'amore che Cristo ci ha donato. Come abbiamo potuto ascoltare al termine dell'intervista, l'atto d'amore più grande è dare la vita per i nostri amici, ma ci sono esseri che hanno realizzato la coscienza della fratellanza universale e cosmica, i quali sono disposti a ripercorrere il sacrificio d'amore più grande per consentire anche a chi è nemico della vita di ravvedersi, cambiare se stesso, abbattere il male e vincere il mondo. Questo è uno degli insegnamenti più profondi del Segno che cammina tra noi, una delle grandi lezioni dello spirito che possiamo apprendere dall'esperienza dello stigmatizzato di Florida.

Con amore e gratitudine, *Francesca*. 7 Maggio 2021



Aforisma

*Libertà va cercando, ch'è sì cara,
come sa chi per lei vita rifiuta.*

Dante Alighieri





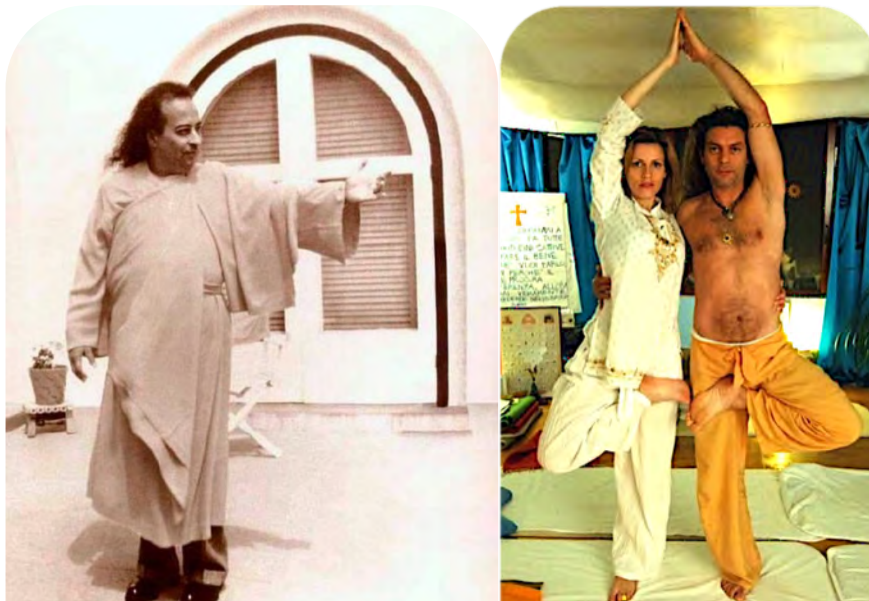
Testi consigliati dal maestro Yoga **Eugenio Anahata Riganello** & **Licia Lucarelli**



Il cuore non è solo una pompa. Il cuore è una sede della vita divina. È la sede del Principio della Madre Universale. Quel Principio si manifesta nel cuore come amore e compassione. Quando amiamo qualcuno, sebbene la corrente provenga dal cervello, si centralizza nel cuore. Ogni organo del corpo è una controparte o un veicolo della Vita e della Mente infinite. La presenza infinita di Dio come si manifesta nel nostro corpo è secreta nel sottile centro divino della coscienza di Dio nel cervello. Da lì irradia le sue varie qualità in tutto l'Essere attraverso funzioni specializzate in sei centri sottili, sub dinamo, nell'asse cerebrospinale. Ogni organo del corpo, relativo alle funzioni specializzate in questi centri divini, è quindi uno strumento, o condotto, della Vita infinita e della Mente di Dio. Dietro il cuore c'è il Principio d'Amore di Dio. E dietro il cervello c'è il Principio della Saggezza di Dio. Coltivare il puro amore e la vera saggezza ravviva notevolmente il cuore e il cervello, sia fisicamente che spiritualmente, e l'armonizzazione del Principio d'Amore nel cuore e del Principio di Saggezza nel cervello crea una forza magnetica che attira energia di guarigione in tutto il nostro corpo.



Parashansa Yogananda



Il maestro Yoga **EUGENIO Anahata Riganello** & sua moglie **LICIA Lucarelli**, discepoli del Genio dell'Amore **YOGANANDA**

L'intelligenza risvegliata è la luce che disegna l'avvenire dei mondi

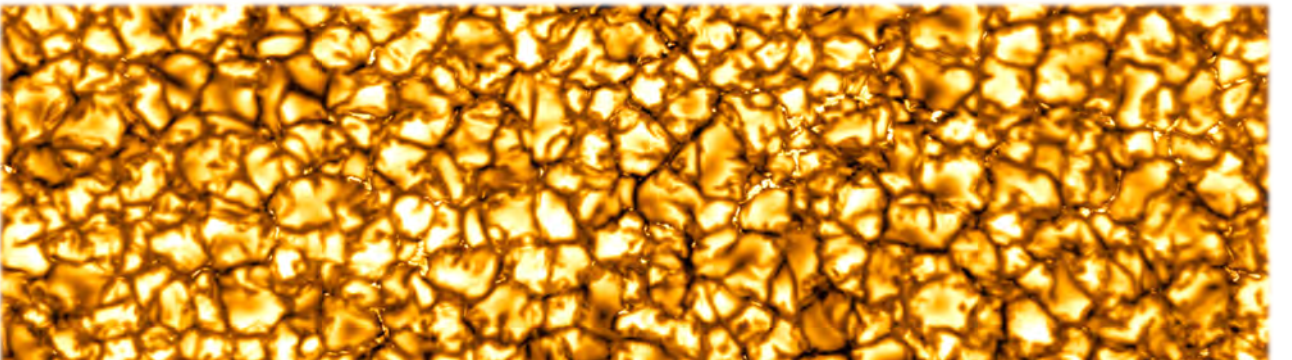
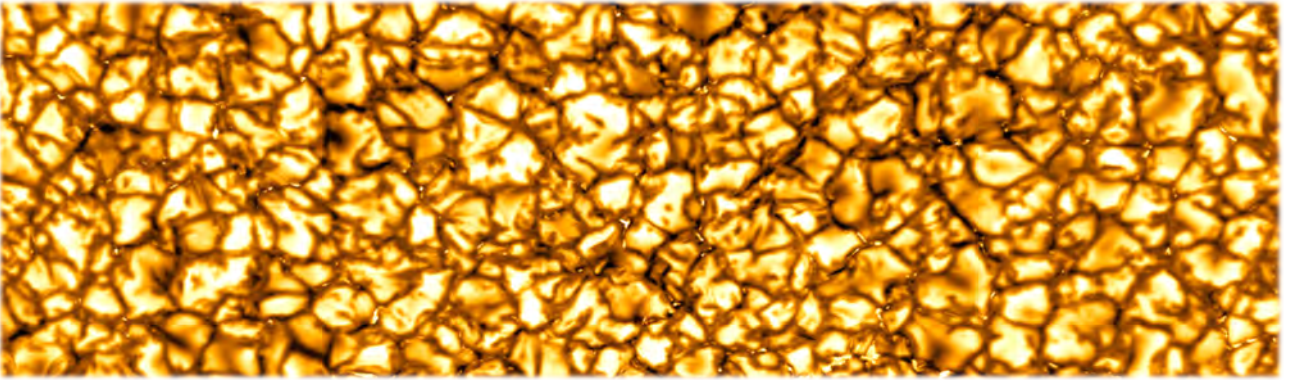
Con amore

In Fede, *Marco Marsili*

Gubbio, Madonna del Ponte. 31 Maggio 2021. Ore 1:55

अरिहन्त आस्क्लिपीός Sri Mita al mirar Cosmi







Possa tu andare in pace nella luce del nostro Padre infinito



(Opera di Sara Tomarelli)

L'OPUSCOLO "NUOVA POSEIDONIA"

è UNA **OPERA CULTURALE LIBERA** – CONTENUTO LIBERO – LICENZA LIBERA

Questa è un'Opera liberamente licenziata, come spiegato nella Definizione di *Opere Culturali Libere*:

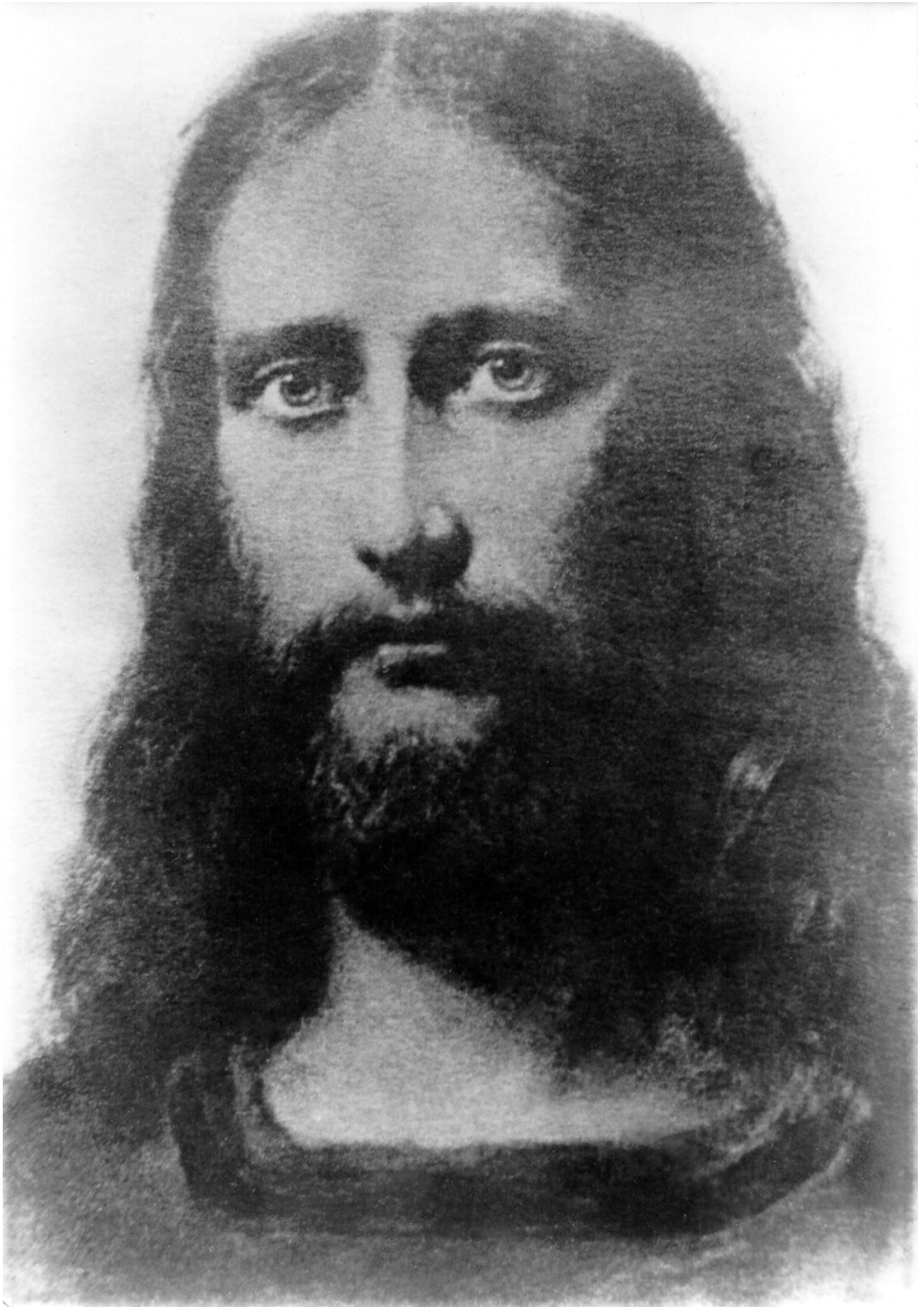
- Libertà di usare l'Opera e di goderne i benefici derivanti dall'uso.
- Libertà di studiare l'Opera e di impiegare la conoscenza acquisita da essa.
- Libertà di creare e ridistribuire copie, in tutto o in parte, dell'informazione o espressione.
- Libertà di fare modifiche e miglioramenti e di distribuire opere derivate,

SENZA ALTERARE CONTENUTI & MESSAGGI "DAL CIELO ALLA TERRA"



TUTTE LE IMMAGINI CONTENUTE IN QUESTA PUBBLICAZIONE
SONO PRIVE DI COPYRIGHT E SONO STATE GRATUITAMENTE REPERITE DAL WEB
A NORMA DI LEGGE

In caso di immagini coperte da Copyright si prega di contattare la Direzione



Il Consolatore – immagine formatasi nelle braci di un fuoco sacro in Tibet: i monaci la fotografarono per inviarla ad Eugenio Siragusa nel 1967, consapevoli che egli incarnava *il Consolatore promesso*